



# PROTOCOLLO OPERATIVO

TRA

## REGIONE ABRUZZO

E

**COMUNI DI  
PESCARA - LANCIANO - PINETO - RAIANO**

**Attiva SpA , RIECO SpA, AM Consorzio Sociale, CO.GE.SA. SpA**

## ECOCARD

**Progetto sperimentale di ecofiscaltà in centri di raccolta**  
D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.



L'anno **2012**, il giorno \_\_\_\_\_, del mese di Dicembre, presso la sede della Regione Abruzzo, Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Gestione Rifiuti, via Passolanciano 75 – Pescara (PE);

**TRA**

**REGIONE ABRUZZO**, con sede e domicilio fiscale in L'Aquila, partita IVA 80003170661, che interviene nel presente atto a mezzo del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti **Dott. Franco Gerardini**, di seguito denominato "Regione";

**E**

**COMUNE DI PESCARA** con sede legale in Piazza Italia, Pescara (PE) in persona del Sindaco, **Luigi Albore Mascia** o suo delegato, di seguito denominato "Comune".

**COMUNE DI LANCIANO** con sede legale in Piazza del Plebiscito in persona del Sindaco, **Mario Pupillo** o suo delegato, di seguito denominato "Comune".

**COMUNE DI PINETO** con sede legale in Via Milano 1., in persona del Sindaco **Luciano Monticelli**, o suo delegato, di seguito denominato "Comune".

**COMUNE DI RAIANO** con sede legale in Piazzale Sant'Onofrio, in persona del Sindaco **Marco Moca**, o suo delegato, di seguito denominato "Comune".

**E**

**ATTIVA SpA** con sede legale in Piazza Italia 1, nella persona dell' Amministratore Unico **Guglielmo Lancasteri** o suo delegato;

**RIECO SPA** con sede legale in Loc. Cerratina Lanciano, nella persona del Presidente **Alberto Berardocco**, o suo delegato;

**AM CONSORZIO SOCIALE** con sede legale in Via dei tipografi 1 -Scerne di Pineto (TE), nella persona del Presidente **Mirco Fulminis**, o suo delegato;

**CO.GE.SA. SpA** con sede legale in Via Vicenne Loc. Noce Mattei, nella persona del Presidente **Giuseppe Quaglia**, o suo delegato, ;

\*\*\*\*\*

**PREMESSO** che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate alla realizzazione di una gestione integrata dei rifiuti urbani ed alla promozione delle raccolte differenziate, prioritariamente secondo modelli integrati "porta a porta" e di "prossimità", nonché dell'effettivo recupero dei rifiuti e della creazione di un mercato dei prodotti riciclati, nell'ambito degli obiettivi fissati dal "Protocollo di Kyoto" e dal "VI° Programma d'Azione per l'Ambiente", approvato dall'UE;

**CONSIDERATO** che la Regione Abruzzo intende promuovere sempre più un ruolo attivo dei cittadini-utenti alle politiche ambientali dei Comuni e di altri soggetti pubblici coinvolti nel settore della gestione integrata dei rifiuti urbani, per contribuire ad una migliore organizzazione dei servizi di igiene urbana gestiti da operatori di settore (Comuni, Consorzi comprensoriali e/o loro Società SpA, Comunità Montane, ..etc.) ed in particolare dei servizi per il recupero-riutilizzo-riciclo dei rifiuti urbani (RU) ed assimilati, nonché per diffondere le "buone pratiche ambientali" dei cittadini e delle imprese;

**RICHIAMATA** la DGR n. 275 del 01/06/2009 avente per oggetto: "Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) - gestione integrata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio" (BURA Speciale Ambiente n. 27 del 17/07/2009), con la quale la Regione Abruzzo ha approvato lo schema del Protocollo d'Intesa fra la Regione Abruzzo ed il CONAI che prevede, tra l'altro, fra le sue finalità:

- art. 2, lett. d) “valorizzare la raccolta dei rifiuti per tipologie omogenee, attraverso adeguati ed efficaci sistemi di filiera”;
- art. 2, lett. e) “sviluppare un adeguato sistema di stazioni/piattaforme ecologiche per valorizzazione/stoccaggio dei rifiuti di imballaggio raccolti in modo differenziato, quale anello di collegamento per il loro avvio al riciclo presso utilizzatori del territorio nazionale”;
- art. 2, lett. l) “studiare e promuovere politiche di eco fiscalità”;

**RICHIAMATA** la DGR n. 318 del 29.06.2009 avente per oggetto: “Regolamento tipo per la gestione di una stazione ecologica e/o Centro di raccolta” con la quale si approva un regolamento tipo che disciplina l’organizzazione e la gestione della stazione ecologica che, in particolare, contiene, agli articoli 8, 9 e 10, precise indicazioni circa la possibilità di offrire incentivi economici e di diffondere buone pratiche ambientali di coinvolgimento dei cittadini (es. attività di educazione ambientale, disponibilità a visite guidate delle scuole, .. etc.), con l’organizzazione di sistemi di premialità per i cittadini denominato “ECOCARD”;

**CONSIDERATO** che la realizzazione di una “*Rete regionale di Stazioni Ecologiche/Centri di Raccolta*”, è un obiettivo prioritario della programmazione regionale di settore ai sensi della L.R. 45/2007 e s.m.i. (PRGR), al fine di diffondere le raccolte domiciliari dei rifiuti urbani ed applicare sistemi di tariffazione puntuale;

**RITENUTO** opportuno sperimentare il sistema di premialità “ECOCARD”, al fine di dimostrare la sua funzionalità ed utilità e diffonderlo in altre Stazioni Ecologiche/Centri di Raccolta autorizzati nella Regione Abruzzo, valutando, tale sistema strategico per il miglioramento della quantità e qualità delle raccolte differenziate e delle attività di riciclo dei rifiuti urbani;

**CONSIDERATO** che l’attivazione delle Stazioni Ecologiche e dei Centri di Raccolta, nonché le attività/azioni di riciclo in essi sviluppabili possono fortemente contribuire alla realizzazione di nuovi impianti a supporto delle attività di raccolta differenziata/Riciclo, alla diffusione di una cultura diversa nei confronti del problema rifiuti (ovvero “risorsa”), instaurando un dialogo con le istituzioni e gli operatori del settore per diffondere le buone pratiche ambientali, favorendo un ruolo attivo delle istituzioni scolastiche e degli utenti per la salvaguardia del territorio e la possibilità di sviluppare proposte, soluzioni ed attività di sensibilizzazione;

**CONSIDERATO** che la diffusione delle raccolte differenziate domiciliari secco/umido permette di aumentare velocemente i quantitativi di rifiuti avviati a riciclaggio, di aumentare la qualità dei rifiuti raccolti, grazie al controllo sul conferito da parte degli operatori di igiene urbana, di ridurre i rifiuti destinati a smaltimento, e di quantificare in modo puntuale la quantità di rifiuti prodotta dalle famiglie facendole pagare con il nuovo sistema di tariffazione (TIA-TARES) e non con la vecchia tassa (TARSU), secondo il principio “chi inquina paga” e permette di responsabilizzare i cittadini e le categorie produttive, inducendoli ad ridurre la produzione di rifiuti anche per contenere le spese;

**VISTO** il D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”, che alla Parte IV, come modificata dal D.Lgs. 03.12.2010, n. 205 “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”, prevede:

- all’art. 179 “**Criteria di priorità nella gestione dei rifiuti**”;
- all’art. 180 “**Prevenzione della produzione di rifiuti**”, comma 1, lett. a): “ la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, utilizzo delle migliori tecniche disponibili, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e di sensibilizzazione dei consumatori, l’uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell’impatto di uno specifico prodotto sull’ambiente durante l’intero ciclo di vita del prodotto medesimo”;
- all’art. 180 – bis “**Riutilizzo di prodotti e preparazioni per il riutilizzo dei rifiuti**”, ), comma 1) che: “le pubbliche amministrazioni promuovono, nell’esercizio delle rispettive competenze, iniziative dirette a favorire il riutilizzo dei prodotti e la preparazione per il riutilizzo dei rifiuti. Tali iniziative possono consistere anche in:
  - a) uso di strumenti economici;

- b) misure logistiche, come la costituzione ed il sostegno di centri e reti accreditati di riparazione/riutilizzo;
  - c) adozione, nell'ambito delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, di idonei criteri, ai sensi dell'art. 83, comma 1, lett. e), del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163;
  - d) definizione di obiettivi quantitativi;
  - e) misure educative;
  - f) promozione di accordi di programma”;
- all'art. 181 **“Riciclaggio e recupero dei rifiuti”** che: *“le autorità competenti, ai fini di una corretta gestione dei rifiuti favoriscano la riduzione dello smaltimento ed incentivino il riutilizzo, riciclo e le altre forme di recupero”*;
  - all'art. 206 **“Accordi, contratti di programma, incentivi”**, comma 1, lett. f), che gli accordi con soggetti pubblici possono riguardare: *“la sperimentazione, la promozione e l’attuazione di attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero di rifiuti”*;

**CONSIDERATO** che il D.Lgs.152/06 e s.m.i., all'art. 219 *“Criteri informativi dell'attività di gestione dei rifiuti di imballaggio”*, prevede criteri che devono ispirarsi al rispetto del principio della responsabilità condivisa e della cooperazione tra soggetti istituzionali ed economici, mediante la stipula di accordi volontari tra i soggetti interessati;

**VISTO** il DM 8 aprile 2008 *“Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'art. 183, comma 1, lettera cc) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.”*, così come modificato dal DM 13 maggio 2009;

**VISTA** la Delibera dell'Albo Gestori Ambientali del 29 luglio 2008 e s.m.i.;

**RICHIAMATO** il D.M. n. 145 del 01.04.1998, concernente: *“Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;

**RICHIAMATO** il D.M. n. 148 del 01.04.1998, concernente: *“Regolamento recante l’approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22”*, pubblicato sulla G.U. n. 110 del 14.05.1998;

**VISTA** la L.R. 19.12.2007, n. 45 *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”* e s.m.i., pubblicata sul B.U.R.A n. 10 Straordinario del 21.12.2007, contenente al capo IV *“Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo”* ed in particolare:

- l'art. 22 *“Azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti”*;
- l'art. 23 *“Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo”*;
- l'art. 24 *“Promozione del riuso riciclaggio e recupero”*;
- l'art. 28 *“Accordi e contratti di programma ,protocolli d’intesa”*;
- l'art. 29 *“Informazione al cittadino”*;
- l'art. 30 *“Educazione e formazione nell’ambito dei servizi”*;

**RICHIAMATA** la DGR n. 778 dell'11.10.2010 avente per oggetto: *“Direttive regionali in materia di comunicazione dei dati riferiti al sistema impiantistico per la gestione dei rifiuti. Approvazione”*;

**RICHIAMATA** la DGR n. 66 del 13.02.2012 *“Linee guida per la realizzazione dei Centri del Riuso”* (BURA Speciale Ambiente n° 19 del 09/03/2012);

**RICHIAMATA** la Circolare n. 2/2011 *“Primi indirizzi per la riduzione della produzione dei rifiuti in ambito comunale”*, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 49 del 5.08.2011 ed inviata a tutti i Comuni abruzzesi affinché attivino le iniziative proposte dal Servizio Gestione Rifiuti per conseguire gli obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti e diffondere le *“buone pratiche ambientali”* dei cittadini-utenti;

**CONSIDERATO** che la prevenzione della produzione dei rifiuti è la soluzione preferibile, dal punto di vista tecnico, economico, ambientale e sociale ed occorre quindi agire a livello nazionale o sovranazionale per incentivare lo sviluppo di tecnologie pulite, per favorire quei prodotti che producono meno rifiuti ed incentivare in tutti quei comportamenti virtuosi che generano meno rifiuti;

**RITENUTO** che le attività di educazione e sensibilizzazione ambientale siano strategiche per la diffusione di buone pratiche ambientali di gestione dei rifiuti e contribuiscano molto ad ampliare la partecipazione dei cittadini, condizione necessaria per l'implementazione di sistemi di raccolta differenziata e azioni di riduzione della produzione dei rifiuti;

**RIBADITO** che la Regione Abruzzo intende nel quadro delle linee strategiche di attuazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), approvato con L.R. 45/07 e s.m.i., incentivare le esperienze significative di riorganizzazione dei servizi di raccolte differenziate secondo modelli "Porta a Porta" (PaP), nonché l'attivazione di progetti innovativi riguardanti l'impegno dei giovani nella promozione di buone pratiche ambientali;

**CONSIDERATO** che l'attuazione degli indirizzi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), in materia di educazione, informazione e formazione ambientale dei cittadini, nonché di diffusione delle "buone pratiche ambientali" e recupero dei materiali riciclabili, possa realizzarsi anche attraverso la l'organizzazione di una "**Rete regionale dei Centri di Raccolta**", interconnessa con la "**Rete regionale dei Centri del Riuso**", al fine di diffondere le attività di riutilizzo di beni usati ancora riutilizzabili e non inseriti nel circuito della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati;

**RITENUTO** di coinvolgere le istituzioni scolastiche regionali e locali al fine di avviare un programma di sensibilizzazione degli alunni sui temi delle buone pratiche ambientali nel settore della gestione integrata dei rifiuti, attraverso la collaborazione dei Comuni, Consorzi Intercomunali e/o loro Società SpA, Cooperative Sociali, delle Aziende di igiene urbana, delle Associazioni dei Consumatori, delle Istituzioni scolastiche, .. etc.;

**RITENUTO** altresì, essenziale il coinvolgimento delle Associazioni ambientaliste più rappresentative sul piano regionale, al fine di fornire, un supporto operativo per la realizzazione dell'iniziativa, inserendole nell'ambito delle proprie attività, in base alle specifiche competenze rappresentate al proprio interno ed alle esperienze maturate attraverso lo svolgimento di attività di educazione ambientale per la diffusione dei sistemi di raccolta differenziata/riciclo attuate sul territorio provinciale e/o regionale con le scuole d'Abruzzo e sul territorio nazionale attraverso specifici progetti educativi;

**VISTA** la L.R. 14.09.1999, n. 77 "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*" e s.m.i.;

**VISTI**

il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

**TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO, LE PARTI DEL PRESENTE ACCORDO, COME SOPRA RAPPRESENTATE, SI IMPEGNANO E CONCORDANO QUANTO SEGUE E STIPULANO:**

#### **Art. 1**

*(Obiettivi e finalità)*

1. I soggetti sottoscrittori del presente **Protocollo Operativo** (di seguito denominato: "Accordo"), concordano sulla necessità di sperimentare c/o le Stazioni Ecologiche (SE)/Centri di Raccolta (CdR) autorizzati nel proprio territorio comunale, sistemi di **ecofiscalità** a vantaggio delle utenze interessate.
2. Le parti stabiliscono di operare congiuntamente per sviluppare:

- a. omogeneità di modalità nella gestione delle Stazioni Ecologiche/Centri di raccolta, per il raggiungimento di più elevati “standard di qualità” ed introdurre il sistema di ecofiscalità per le utenze denominato “ECOCARD”;
  - b. strategie generali finalizzate ad incentivare l’utilizzo delle Stazioni Ecologiche/Centri di Raccolta, al fine di aumentare in quantità e qualità le frazioni merceologiche delle raccolte differenziate avviandole ad effettivo riciclo;
  - c. le informazioni, le attività di educazione e sensibilizzazione dei cittadini, nelle forme più efficaci;
  - d. attività di formazione degli operatori/gestori delle Stazioni Ecologiche/Centri di raccolta;
  - e. incentivare i cittadini alla raccolta differenziata/riciclo dei materiali conferiti agli impianti riconoscendo agli stessi “*bonus fiscali*”;
  - f. attività di sensibilizzazione e collaborazione con le istituzioni scolastiche;
  - g. lo scambio di esperienze e di buone pratiche tra gli Enti, in altre Stazioni Ecologiche/Centri di Raccolta del territorio regionale, tramite opportune forme di collaborazione (es. gemellaggi ecologici, .. etc.);
2. I soggetti (di seguito denominate: “*le parti*”) del presente Accordo, concordano che lo stesso può essere ampliato ad altri soggetti, comunemente individuati e/o interessati ad aderire.

## Art. 2

*(Impegni delle parti)*

### 1. La Regione Abruzzo si impegna a:

- a. collaborare alla promozione di iniziative che verranno programmate in attuazione del presente Accordo;
- b. collaborare nell’organizzazione di eventi inerenti la diffusione di buone pratiche ambientali nella gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati attraverso le Stazioni Ecologiche/Centri di Raccolta;
- c. pubblicizzare attraverso i propri canali (es. sito web, newsletter, organizzazione di conferenze stampa, .. etc.);
- d. coinvolgere il CONAI, ai sensi dell’Accordo di cui alla DGR n. 275 del 01.06.2009 “*L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n 130 del 22/02/2006. Rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) denominato: Gestione integrata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio*”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 27 del 17/07/09;
- e. collaborare, attraverso la partecipazione al GdL, alla redazione di un dettagliato “**Rapporto Finale**” delle diverse attività svolte e dei risultati raggiunti e provvedere alla sua pubblicazione, nei modi che si riterrà più opportuni;
- f. compartecipare all’attuazione del progetto sperimentale con risorse finanziarie, valutabili complessivamente per un massimo di **Euro 20.000,00** (comprensivi di I.V.A), da corrispondere in parti uguali a tutti i Comuni aderenti nella misura del:
  - **50%** alla comunicazione di inizio delle attività;
  - **50%** alla presentazione al Servizio Gestione Rifiuti del rendiconto delle attività svolte e delle spese sostenute per le iniziative realizzate.

### 2. I Comuni di: Pescara, Lanciano, Pineto e Raiano, si impegnano a:

- a. attuare nelle Stazioni Ecologiche/Centri di Raccolta del proprio territorio, il progetto sperimentale di ecofiscalità denominato “ECOCARD”, tramite il riconoscimento di “bonus fiscali” alle utenze interessate;
- b. adottare un regolamento di gestione delle Stazioni Ecologiche/Centri di raccolta, ai sensi della **DGR n. 318 del 29.06.2009**;
- c. partecipare al “Gruppo di Lavoro” con propri rappresentanti;
- d. compartecipare alla realizzazione delle campagne informative verso gli utenti e loro diffusione;
- e. realizzare attività didattiche in collaborazione con le istituzioni scolastiche, offrendo un supporto logistico ed organizzativo;
- f. partecipare con propri mezzi e strutture e servizi alla realizzazione di eventi;
- g. mettere a disposizione i propri siti internet ed uffici stampa per la divulgazione del progetto e dei risultati raggiunti.

3. **ATTIVA SpA, RIECO SpA, AM Consorzio Sociale e CO.GE.SA. SpA**, attuali gestori delle Stazioni Ecologiche/Centri di Raccolta dei Comuni di Pescara, Lanciano, Pineto e Raiano, si impegnano a:

- a. dare attuazione del progetto in collaborazione con i Comuni interessati;
- b. predisporre la Stazione Ecologica/Centro di Raccolta per dare seguito a tutte le azioni necessarie ed adottando gli strumenti utili per la buona riuscita del presente Accordo;
- c. inviare i dati al Servizio Gestione Rifiuti/ORR della Regione Abruzzo per il monitoraggio e le statistiche delle attività di raccolta differenziata/riciclo dei rifiuti;
- d. organizzare incontri con gli utenti e le istituzioni scolastiche;
- e. compartecipare finanziariamente all'attuazione del presente Accordo secondo le modalità definite con i Comuni interessati;
- f. apporre il logo della Regione Abruzzo, secondo le modalità che verranno concordate con il Servizio Gestione Rifiuti, in materiali utilizzati per la promozione delle attività della Stazione Ecologica/Centro di Raccolta.

### Art. 3

*(Modalità d'attuazione)*

1. Gli obiettivi di cui all'art. 1 saranno perseguiti tramite:

- a. l'istituzione di un "**Gruppo di Lavoro**" (di seguito denominato "GdL"), di cui al successivo art. 4;
- b. la predisposizione, da parte del GdL, di un "**Programma operativo**" che individua le azioni da attivare;
- c. campagne di informazione e comunicazione;
- d. attività di formazione ed educazione rivolta a operatori degli Enti pubblici e/o altri soggetti interessati;
- e. il monitoraggio delle attività svolte e la predisposizione di un "**Rapporto finale**" delle iniziative ed obiettivi raggiunti.

### Art. 4

*(Gruppo di lavoro)*

1. Al fine di attuare le finalità ed i contenuti del presente Accordo, è costituito un "Gruppo di Lavoro", costituito da:

- n. 1 rappresentante della Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti/ORR;
- n. 1 rappresentante di ogni Comune aderente;
- n. 1 rappresentante dei gestori delle Stazioni Ecologiche/Centri di Raccolta.

2. Il Gruppo di Lavoro (GdL), può essere integrato con altri soggetti in relazione a specifiche competenze ed esigenze di carattere tecnico-operativo e territoriale,

3. Il GdL è istituito entro **15** giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, previa comunicazione dei designati dalle parti al Servizio Gestione Rifiuti – Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR).

### Art. 5

*(Durata)*

1. Il presente Accordo ha la durata **n. 2 anni**, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e può essere rinnovato a seguito di esplicita volontà delle parti.

**Letto, confermato e sottoscritto.**

REGIONE ABRUZZO

\_\_\_\_\_

COMUNE DI PESCARA

\_\_\_\_\_

**COMUNE DI LANCIANO**

---

**COMUNE DI PINETO**

---

**COMUNE DI RAIANO**

---

**ATTIVA SPA**

---

**RIECO SPA**

---

**AM CONSORZIO SOCIALE**

---

**CO.GE.SA. SPA**

---